

Tribuna dei **Soci**

Anno XLII
febbraio 2015

1

Riflessioni sulla sicurezza

→ Se Tribuna dei Soci
non arriva...

→ Sviluppo delle attività
di ristrutturazione

→ Riflessioni
sulla sicurezza

Editoriale

3 Se Tribuna dei Soci non arriva...

Comunicazioni dal C.d.A.

4 Riflessioni sulla sicurezza

5 Sviluppo delle attività di ristrutturazione

6 Lettera del Presidente a tutti gli assegnatari di appartamenti e negozi

7 La nostra fotografia
Il sito della Cooperativa è tutto nuovo!!!

8 Prestito sociale

9 Conferenze sulla "Storia di Bologna" del dott. Marco Poli

Coordinamento e Commissioni Soci

10 Riflessioni d'inizio anno

11 Piacevoli curiosità dalla Cirenaica

12 Il nostro saluto a Walter Mai e Primo Pecorari

12 Mostra di pittura

*In copertina:
foto delle "due torri" a Bologna*

Dove siamo

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - SEGRETERIA

Via Farini, 24 - Tel. 051 224692 - fax. 051 222240.

Apertura degli sportelli al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 - martedì e giovedì anche dalle ore 13,30 alle ore 17,30 (per tutte le informazioni relative all'attività della Cooperativa).

segreteria@cooprisanamento.it
amministrazione@cooprisanamento.it
info@cooprisanamento.it

SETTORE TECNICO

Via Pacchioni n. 3 - tel. 051.6145616

Dal lunedì al venerdì - dalle ore 7,30 alle 9,00 e dalle ore 13 alle 14,30
In altri orari è attiva la segreteria telefonica

Servizio riservato ai soli Soci assegnatari per segnalazione guasti e informazioni di carattere tecnico.

servizitecnici@cooprisanamento.it

RICEVIMENTO SOCI

Via Farini, 24

Presidenza: previo appuntamento con l'ufficio di segreteria;
Ufficio tecnico: martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30;
Coordinamento Commissioni soci: martedì dalle ore 15 alle ore 17.

segreteria@cooprisanamento.it

PUBBLICAZIONE BANDI DI CONCORSO

Presso l'albo della sede, presso gli albi di tutte le Commissioni soci e sul sito **www.cooprisanamento.it**, a partire dal primo lunedì di ogni mese, ad eccezione di agosto.

www.cooprisanamento.it

Direttore Responsabile:

Dario Bresciani

Comitato di Redazione:

Arturo Arbizzani,

Luca Lorenzini,

Marco Poli,

Eraldo Sassatelli.

Direzione e Redazione: Via Farini 24, Bologna - Tel. 051.224692 - Fax 051.222240
tribunasoci@cooprisanamento.it - www.cooprisanamento.it

Autorizzazione del tribunale di Bologna del 7 febbraio 1974 n. 4331

Pubblicità inferiore al 70%

Impaginazione e grafica: Redesign **Stampa:** Cantelli Rotoweb

Distribuzione gratuita ai soci della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per i lavoratori in Bologna

Chiuso in tipografia il 27/2/2015. Tiratura 6300 copie.

Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna certificata per la "Progettazione, costruzione e manutenzione di edifici civili in proprietà indivisa, con assegnazione in godimento ai soci delle unità immobiliari".



Per servizi:

piccoli medi e grandi

• TRASPORTI • TRASLOCHI

con autocarri muniti
sponda montacarichi

• Facchinaggio • Dep. mobili

Via Due Portoni, 13 • Bologna

Tel. 051.406607 2 linee

Fax 051.403433

info@coopstadio.it

Se Tribuna dei Soci non arriva...

→ **Dario Bresciani**, Direttore responsabile

Nella presentazione del rinnovato Tribuna dei Soci, abbiamo evidenziato quanto il nostro organo di informazione sia anche il biglietto da visita della Cooperativa Risanamento e pertanto vogliamo che continui a essere quell'importante veicolo di comunicazione rivolto a tutti i nostri soci e, se vogliamo che continui a rimanere tale, è fondamentale che arrivi a destinazione nel rispetto dei tempi di pubblicazione. Abbiamo riscontrato che frequentemente il nostro periodico tarda ad arrivare ai destinatari o addirittura non viene recapitato. L'episodio si è ripetuto anche col numero del dicembre scorso. Di questi ritardi, siamo stati informati dai soci che si sono visti recapitare Tribuna dei Soci in un largo lasso di tempo che è andato dal Natale fino a metà gennaio e, in alcuni casi, non è proprio stato recapitato.

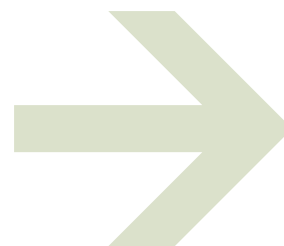
Vogliamo precisare che il periodico è stato consegnato al Centro di Meccanizzazione Postale di Bologna il 19 dicembre 2014.

Per questo motivo è stato deciso di inviare a Poste Italiane una lettera, indirizzata al Direttore del CMP di Bologna, con la quale manifestiamo tutto il nostro disappunto per quanto accaduto, rimarcando il concetto che la spedizione di Tribuna dei Soci non viene fatta a titolo gratuito, ma è un costo che la Risanamento sostiene e quindi crediamo di avere tutto il diritto di pretendere che, a fronte di un pagamento, debba corrispondere un servizio adeguato.

Chiediamo pertanto ai soci della Risanamento di tenerci informati sulla consegna dei prossimi numeri di Tribuna dei Soci, segnalando alle Commissioni presenti sul territorio eventuali anomalie nel recapito.



Riflessioni sulla sicurezza



→ **Renato Rimondini**, Presidente della Risanamento

Da alcuni Soci ci viene segnalato un ulteriore argomento di riflessione in merito alla sicurezza. Argomento condiviso da tutti coloro che risiedono in appartamenti della Risanamento, ove sono presenti locali commerciali locati per attività che prevedono servizi di pubblica ristorazione.

Si ipotizza la possibilità che all'ombra dell'attività regolare s'inseriscano attività illecite, una per tutte lo spaccio di stupefacenti, ma non si dimentichi il gioco d'azzardo e la prostituzione.

La domanda posta dai Soci è rappresentata dall'attività investigativa che viene svolta prima di dare in affitto i locali destinati a pizzerie o ad altri luoghi d'incontro.

Come tutti sanno detti locali sono, fino al 31 dicembre 2015, di proprietà dell'istituto di credito che ha sottoscritto il contratto di lease-back. Quindi è questo istituto che si preoccupa, di verificare attraverso il regolamento bancario, l'affidabilità del gestore il locale locato.

Si tratta ovviamente di un'operazione che s'indirizza principalmente alla verifica della solvibilità del conduttore, infondo come dicevano i romani "il denaro non ha odore", perciò raramente si scende sul piano dei precedenti penali, interessa di più il registro dei protestati.

D'altra parte se non si tratta di reati gravi il casellario giudiziale, che rilascia il certificato noto come fedina penale non viene interessato.

Proprio in materia di spaccio di stupefacenti è necessario ricordare come la riforma Renzi ha ridotto la pena detentiva, per i pusher e il piccolo spaccio, in un massimo di anni quattro di reclusione. Questo significa che non è più applicabile la misura cautelare della detenzione; che i giudici sono di fatto invitati a condannare, ma poi anche a

concedere tutti i benefici di legge: sospensione condizionale della pena fino ad un massimo di due anni di reclusione – la metà del massimo della pena – e la non menzione nel casellario giudiziale. Certo le carceri diminuiscono i loro ospiti e lo spaccio continua.

Ovviamente i malviventi non sono stupidi, quindi si fanno trovare in possesso di un quantitativo minimo di droga, riservandosi poi, dopo la vendita, di incontrare il piccolo corriere che li rifornisce.

Quindi anche chi volesse, pagando i necessari bolli, verificare la posizione penale di chiunque, potrebbe imbattersi in soggetti che hanno collezionato ventiquattro condanne da un mese ciascuna, ma nulla risulta nella fedina penale.

Inoltre il conduttore di un locale, che viene condannato per concorso o favoreggiamento ai fini di spaccio, subisce la condanna sopra descritta e la chiusura del locale per due mesi massimo, se poi ha dei dipendenti, quindici giorni.

Allora è necessario dotarsi di grande coraggio e costanza, segnalare i sospetti alle Commissioni.

Se il fenomeno assumerà una rilevanza significativa, allora la Risanamento avrà il dovere di verificare un percorso con la Legacoop, con la quale nell'incontro del 4 dicembre 2014 si è stabilito di istituire con la Prefettura di Bologna un Registro delle Imprese, oppure procedere ad azioni investigative, tenendo incontri periodici sul tema con il Coordinamento.



Sviluppo delle attività di ristrutturazione

Nel numero scorso di Tribuna dei Soci (n.6 - dicembre 2014) è stato illustrato il “Percorso delle ristrutturazioni” al fine di ottenere un risparmio nelle spese di ristrutturazione.

In questo numero rappresentiamo lo schema dello “Sviluppo delle attività di ristrutturazione”, cioè, il percorso operativo dei lavori di ristrutturazione dal momento dell’assegnazione fino alla consegna dell’appartamento stesso.

SUPERATO IL VAGLIO DEL COMITATO ESECUTIVO

DISTINZIONE PER COMPETENZA DELLE OPERE

COMITATO ESECUTIVO O CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ORDINARIA
APPARTAMENTI ASSEGNATI

OPERE DI
STRAORDINARIA MANUTENZIONE

IL TECNICO INCARICATO CHE POTREBBE ASSUMERE LA DIREZIONE LA SICUREZZA
NEL CANTIERE ELABORA IL PROGETTO, IL COMPUTO METRICO COSTO DELL’OPERAZIONE

CONFRONTO TRA TECNICO INCARICATO CON UFFICIO TECNICO
E GRUPPO TECNICO DELLA COOPERATIVA

Comitato Esecutivo o Consiglio di Amministrazione
APPROVANO

Opere affidate ad imprese che hanno partecipato ad una **GARA D’APPALTO** avente validità triennale – al fine di ottenere un prezzo più basso rispetto ad una chiamata occasionale - invitate in base alla qualità dimostrata negli anni precedenti e con nuove imprese al fine di generare concorrenza.

GARA DI APPALTO
Con invito ad imprese che hanno già dimostrato qualità e precisione con proprietà di adeguati mezzi per lavorare in proprio – no subappalti pericolosi - sicurezza e precisione.

Sottoscrizione di contratto e del cronoprogramma

Ufficio Tecnico avvisa la Commissione Soci consegna il cantiere all’appaltatore

Dal Presidente della Risanamento

A TUTTI GLI ASSEGNATARI DI APPARTAMENTI E NEGOZI DI PROPRIETÀ DELLA COOPERATIVA RISANAMENTO.

Di fronte a lamentele che giungono da parte di assegnatari relativamente a situazioni di inosservanza non solo delle norme regolamentari e statutarie della Risanamento, ma anche delle norme di polizia municipale nonché dei basilari principi di civile convivenza, desidero richiamare ogni assegnatario al rispetto assoluto di tali norme.

La Cooperativa, in caso di denunce di violazioni alle regole di convivenza (rumori molesti specialmente durante le ore notturne e pomeridiane, inquinamento acustico causato dal volume eccessivo di apparecchi radio, televisivi e di diffusione della musica, inconvenienti igienici, occupazione abusiva di spazi comuni, caduta di liquidi e oggetti di qualsiasi natura, non corretta gestione dei rifiuti e degli animali domestici, somministrazione di cibo ai piccioni...), non potrà che far ricorso alle norme previste che prevedono la diffida e, successivamente, la sospensione della qualifica di socio che comporta l'obbligo di abbandono dell'appartamento.

Nessuno di noi desidera giungere ai sopracitati provvedimenti estremi nella convinzione che non mancherà l'impegno (peraltro assai modesto!) di ciascuno al fine di evitare il verificarsi di inconvenienti che possono danneggiare la buona convivenza.

Siamo anche consapevoli che vicende di questo tipo avvengono in tanti condomini privati e che la caduta di educazione civica riguarda solo in minima parte gli assegnatari della nostra Cooperativa.

Tuttavia, proprio per le caratteristiche sociali della Risanamento, siamo convinti che il senso di appartenenza debba essere sempre presente e debba contraddistinguere positivamente tutti gli assegnatari. Dobbiamo fare di tutto per conservare questa caratteristica e questa impostazione solidale e cooperativistica.

Punto di riferimento per tutti sono le Commissioni Soci che rappresentano per l'Amministrazione una preziosissima collaborazione.

Nel confidare nel senso di responsabilità di tutti i Soci, ringraziamo per l'attenzione.

I nostri più cordiali saluti.

Il Presidente
Avv. Renato Rimondini



730-UNICO
ISEE



Buste paga
colf - badanti



Contabilità
lavoratori autonomi



Successioni

Tariffe agevolate per soci Risanamento in base ai servizi richiesti



051 256711 centralino
051 247371 prenotazioni Caf

sistema
cisl servizi
30 sedi a Bologna e provincia

www.cislmropolitana.bo.it

La nostra fotografia

In questo numero di Tribuna dei Soci vogliamo fare un quadro della nostra Cooperativa nell'anno appena trascorso.

Nel corso del 2014 sono entrati a far parte della grande famiglia della Risanamento 269 nuovi soci, mentre, ne sono usciti 86, perché purtroppo deceduti, 30 per recesso volontario, mentre 2 sono stati espulsi per mancato rispetto delle norme statutarie.

Sempre nel 2014 sono stati messi a bando 138 alloggi, di questi, 101 sono stati assegnati a nuovi soci, e 11 sono stati assegnati a soci già residenti negli alloggi della Risanamento.

Riteniamo che l'assegnazione a nuovi soci del maggior numero di appartamenti disponibili sia un obiettivo che la nostra Risanamento deve raggiungere per soddisfare le necessità abitati-

ve che ancora oggi coinvolgono molti nuclei familiari, ma anche singole persone. La Risanamento deve cercare di dare ogni opportunità abitativa non solo ai propri soci ma alla cittadinanza tutta, in una logica di offerta alloggi a prezzi contenuti rispetto al libero mercato dell'affitto.

Vogliamo ricordare ai nostri soci che, dal dicembre scorso, la durata di apertura del bando per l'assegnazione degli alloggi è stato portato a due mesi. Con tale modalità il socio ha più tempo per visitare gli alloggi e decidere con maggior tranquillità quale soluzione è più confacente alle proprie necessità abitative.

➔ Visto l'inasprirsi della tutela in materia di riservatezza, Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, considerato che sulla

Tribuna dei Soci era costume indicare il nome dei soci che nei bandi erano divenuti assegnatari; oltre le richieste che pervengono da parte delle Commissioni dei Soci; valutato che di fatto con detta pubblicazione, od in caso di risposte alle Commissioni, si fornivano nomi ed indirizzi, elementi che sono reputati dati sensibili. Si è necessariamente deciso di non pubblicare detti dati sia su questo numero di Tribuna dei Soci sia sul sito internet. Tuttavia per rispettare il principio di trasparenza si è deciso di pubblicare i parametri che hanno portato alle assegnazioni. Per continuare nella tradizione di trasparenza e verifica, ai prossimi bandi si chiederà ai Soci partecipanti di sottoscrivere regolare autorizzazione alla detta pubblicazione ai sensi di legge.

Il sito della Cooperativa è tutto nuovo!!



← Il nuovo sito internet della Cooperativa Risanamento (www.cooprisanamento.it) è di facile e rapida consultazione per tutti, anche da tablet o smartphone. E' molto utile ai nostri soci, ma anche a coloro che ancora non ci conoscono e vogliono saperne di più. Sul nuovo sito si possono trovare tutte le informazioni utili per associarsi e tutte le offerte di alloggi e locali commerciali. Si può inoltre consultare il nostro periodico Tribuna dei Soci. Uno strumento utile per conoscere meglio la Cooperativa Risanamento. Invitiamo chi volesse dare suggerimenti per migliorarlo ancora, a scriverci una mail al seguente indirizzo: info@cooprisanamento.it

Prestito sociale

Il “prestito sociale” che i soci depositano presso la Cooperativa Risana-mento viene remunerato con tassi che sono invariati dal luglio 2009, mentre, a causa degli interventi fatti dai vari Governi che si sono succeduti nel tempo, la tassazione sugli interessi è passata, progressivamente, dal 12,50% al 26%.

I tassi che la Cooperativa riconosce variano in base alla tipologia di deposito e allo scaglione, come riportato nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DI DEPOSITO	Tassi LORDI
Liberi: scaglioni di importo (*)	
fino a €. 150,00	0,00 %
da €. 150,01 a €. 5.000,00	0,40 %
da €. 5.000,01 a €. 15.000,00	0,80 %
oltre €. 15.000,01	1,20 %
Vincolati	
Tassi LORDI	
con vincolo a 18 mesi	1,6 %
con vincolo a 36 mesi	2,2 %

(*) Sui depositi LIBERI il tasso dello scaglione viene applicato sull'intera somma depositata e lo scaglione di appartenenza viene individuato sulla base del saldo del deposito di volta in volta in essere.



In base alle normative vigenti in materia, il limite massimo di “prestito sociale” per ogni socio, anche se ripartito su più depositi, non può eccedere l'importo di €. 72.187,32.

Il “prestito sociale” non è gravato di alcuna spesa per tenuta e movimentazione, ma solo di € 0,60 in caso di estinzione del rapporto.

I soci possono fare operazioni in

contanti (nei limiti previsti), con assegni o bancomat presso lo sportello “cassa” dell'ufficio amministrativo, aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e, nelle sole giornate di Martedì e Giovedì, anche al pomeriggio dalle ore 13,30 alle 17,30.

Possono inoltre fare versamenti sul libretto anche mediante bonifico bancario indicando nella causale di versamento,

oltre al cognome e nome del socio, il numero del libretto in-trattenuto dallo stesso presso la Cooperativa.

Si rammenta che, senza alcun aggravio di spese, i soci assegnatari possono affidare l'incarico alla Cooperativa di effettuare mensilmente il prelievo della propria corrisposta di godimento e di eventuali fatture per lavori.

Conferenze sulla Storia di Bologna

del DOTT. MARCO POLI

INGRESSO
LIBERO

LE CONFERENZE
INIZIANO
ALLE ORE 21

SALA PERTINI

VIA MURATORI 4/2
BOLOGNA

VENERDI 27 FEBBRAIO

“I PORTICI DI BOLOGNA”

VENERDI 6 MARZO

“DELITTI E CASTIGHI NELLA
BOLOGNA DEI SECOLI SCORSI

VENERDI 13 MARZO

“BOLOGNA DURANTE
LA GRANDE GUERRA”

SALA MONTANARI

VIA BENTIVOGLI 19
BOLOGNA

MARTEDI 3 MARZO

“I PORTICI DI BOLOGNA”

MARTEDI 10 MARZO

“DELITTI E CASTIGHI NELLA
BOLOGNA DEI SECOLI SCORSI”

MARTEDI 17 MARZO

“BOLOGNA DURANTE
LA GRANDE GUERRA”

Riflessioni d'inizio anno

→ **Eraldo Sassatelli**, Segretario Coordinamento Commissioni Soci

Le feste sono state consegnate al ricordo con il loro corollario di riti gastronomici e la consueta nevrosi da regali: pare che, quest'anno, tra i più ambiti e che faceva tendenza ci fosse pure il drone, oggetto tra gli ultimi ritrovati della moderna tecnologica, latore di messaggi inquietanti. E naturalmente il tradizionale scambio degli auguri, sinceri o simulati; insomma, la celebrazione - poco evangelica - del consumo di massa (in verità stavolta all'insegna della sobrietà) che la crisi economica e finanziaria ne ha oltremodo accentuato il segno di classe, decretato la profonda differenza sociale.

E dopo, neanche il tempo di digerire l'arrosto, ecco il classico - anche questo propiziatorio, per alcuni - dei saldi di "fine stagione"; proposti non solo dai negozi di abbigliamento e affini, ma anche dalle vetrine con in mostra i panettoni (prendi due paghi uno): triste epilogo di ammaestramento del mercato. Le code sono un fenomeno abituale, in certi giorni dell'anno, si allungano davanti ai punti vendita che "offrono" saldi e sono obiettivamente comprensibili poiché, in tempi grami come questi, acquistare qualche capo di vestiario scontato è un modo razionale di gestire le risorse domestiche. Più complesso il caso delle lunghissime file, con notti passate all'addiaccio in attesa che spunti la sospirata alba, dinanzi agli empori (si dovrebbe scrivere store per essere alla moda) di telefonia mobile per essere i primi a comprare l'ultimissimo prodotto della tecnica. E, in

questa surreale avventura, che racconta il mutamento del paesaggio urbano, avvolto dalle tenebre, non possono mancare le interviste dei media; e il quadro è perfetto per diventare materia per analisti e studiosi dei comportamenti sociali.

Facile presa del Sistema sul pensiero debole, sedotto, in molti casi irrimediabilmente, e spinto fino allo stordimento espresso attraverso l'ossessivo compulsare dello smartphone e degli altri aggeggi elettronici che si portano addosso.

D'altro canto, tutto cambia in fretta; i mezzi della comunicazione sono in continua evoluzione; l'interconnessione influenza comportamenti e costumi, moltitudini di individui vivono l'ebbrezza di essere connessi con il mondo, ma gli esiti sociali e culturali appaiono contrastanti, valori e vissuto comuni alterati.

L'irrompere sulla scena mediatica di un numero esorbitante di contatti, informazioni non necessariamente è sinonimo automatico di progresso culturale, morale e di libertà civile.

La riflessione è, dunque, come governare, ragionevolmente, processi di modernità e sviluppo della democrazia tecnologica mettendoli al servizio dell'umanità senza cancellare storie, modelli di relazione, diritti che hanno segnato e maturato, anche tra molte ombre, la società. Le cronache dell'ultimo scorcio dell'anno ci hanno rivelato - ancora una volta, purtroppo - i particolari di un intreccio di malaffare, corruzione, chiamato enfaticamente "mafia capitale", in cui sono coinvolti pregiudicati, elementi della malavita organizzata, esponenti politici

e dirigenti di cooperativa. L'"affare" riguardava la gestione dei fondi pubblici e degli aiuti per l'assistenza alle persone bisognose, particolarmente gli immigrati fuggiti dai loro paesi a causa della miseria e delle guerre. Su questa vergognosa vicenda - com'è noto - sta indagando la magistratura, mentre i principali accusati sono in carcere; ma quello che fa amaramente riflettere è che in conseguenza di questa triste storia, si tenti di trascinare nel fango anche l'immagine di un elevato principio come la cooperazione. Siamo davanti a gente senza ideali, priva di scrupoli, che si nasconde dietro il nome della cooperazione per scopi e interessi criminali.

Forse la politica (quella credibile) e l'associazionismo, per contrastare questi episodi inquinanti della vita pubblica, dovrebbero prestare una maggiore attenzione e riprendere confidenza con valori di forte impronta etica, adottando meccanismi elettivi trasparenti e di controllo rigoroso nell'affidamento di responsabilità delicate che implicano un alto profilo di correttezza e onestà.

La crisi continua a produrre i suoi deleteri effetti sull'economia, il lavoro, i servizi pubblici, nonostante gli indicatori dicano che ci sono "timidi segnali di ripresa". Il mondo cooperativo in questi anni non è stato immune dai pesanti contraccolpi congiunturali; anche qui, in Emilia Romagna, dove ci sono antiche e salde radici, il modello di sviluppo e di sicurezza sociale ha visto ridursi sensibilmente le potenzialità e le capacità di reagire alle difficoltà del sistema, vittima delle sue con-

traddizioni sfociate nella precarizzazione strutturale. Se ripresa vi sarà, la cooperazione non dovrà rinunciare – anche in controtendenza – a vestire un ruolo attivo nel proporre e avviare un processo nuovo di sviluppo, per certi versi alternativo, rispetto ai modelli conosciuti e che hanno prodotto disastri.

La questione interroga anche noi della “Risanamento”, sia pure in una traduzione diversa. In campo con lo sforzo di mantenere il connotato mutualistico, la trasfigurazione sociale e culturale ci riguarda e dobbiamo adattare gli strumenti per essere pronti ad ascoltare le nuove domande poste dalla crisi ma anche dalle inedite esigenze maturate nella società. La risposta al rallentamento nella richiesta di alloggi dovuto ai costi iniziali da sostenere (problema sorto negli ultimi anni), si colloca in un quadro di ricerca che privilegia nella fase di ristrutturazione degli appartamenti la valorizzazione dell'esistente e, se ritenuti in buono stato, riducendo all'essenziale le modifiche strutturali, risparmiando sui costi e senza penalizzare la qualità finale dell'alloggio da restituire per

l'uso abitativo.

E' un'iniziativa concreta che si muove nella direzione di favorire l'interesse dei soci alleggerendo l'onere d'ingresso e dando maggiori opportunità a chi aspira a partecipare ai bandi degli appartamenti.

Analogamente c'è bisogno d'altro se si vuole allargare l'adesione sociale: un tema essenziale che dobbiamo, da subito, prendere in considerazione è quello che riguarda il ragionamento sulla modifica dello Statuto della cooperativa. Creare perciò le condizioni normative, superando anacronistici ostacoli, che oggi si frappongono alla possibilità di bisogni vecchi e nuovi di accedere alle case della Risanamento.

Se le cose, le questioni generali, i quesiti esistenziali hanno questi riflessi, è indispensabile - per la parte che compete - garantire la continuità della missione iniziata con la grande intuizione avviata oltre un secolo fa: pronti a difendere e rivendicare il ruolo sociale della cooperativa, qui, in questa terra di grandi tradizioni democratiche e civili dove il pensiero progressista e solidale ha accompagnato la storia della nostra città.

Piacevoli curiosità dalla Cirenaica

→ **Roberto Muzzi**

Commissione Soci Cirenaica

Il nostro rione è contraddistinto dall'impegno di vari abitanti in diverse attività rivolte ad un pubblico “sociale”, questa volta si è pensato ad un pubblico “televisivo”.

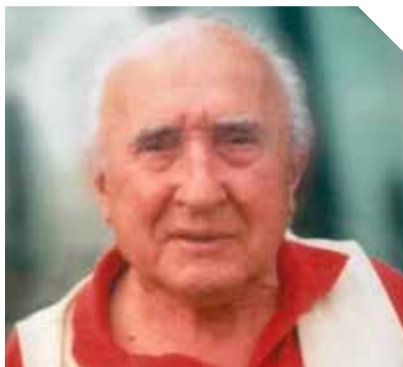
La nostra Socia Katia Piccinini è stata invitata a partecipare alla puntata del 18 gennaio della celebre trasmissione televisiva “L'eredita” in onda ogni sera su Rai Uno, ora condotto da Fabrizio Frizzi, con circa 6 milioni di telespettatori a puntata.

La prestazione di Katia è stata buona pur non arrivando a vincere la puntata.

Conoscendo Katia siamo sicuri che non si fermerà e ritenterà in altro modo, speriamo con maggior fortuna. Comunque...brava Katia.



Katia Piccinini



Addio Walter, uomo dinamico e coerente

→ **Marco Poli**

Il 10 novembre 2014, all'età di 94 anni (nacque il 22 aprile 1920), è venuto a mancare Walter Mai, nostro socio assegnatario da lungo tempo che abitava in via Milazzo, 14.

Walter, un anno fa, era stato vittima di un'aggressione: qualcuno si era nascosto nell'ingresso dell'edificio e appena Mai aprì il portone lo assalì a calci e pugni derubandolo di ciò che aveva, compreso l'orologio. Fu ricoverato e rimase un po' di tempo all'ospedale. I giornali riferirono l'episodio e intervistarono Walter Mai che tranquillizzò tutti dicendo che nella sua vita

aveva dovuto affrontare situazioni ben peggiori.

Nel corso dei circa 60 anni successivi alla Liberazione, Walter Mai è sempre stato un socialista riformista e autonomista ricoprendo anche ruoli di responsabilità nel Partito. Alla fine degli anni '90 fondò un "Centro culturale socialista" che portò avanti con tenacia per molti anni.

Dinamico e lucidissimo fino all'ultimo giorno, pienamente autosufficiente, la morte improvvisa, avvenuta lungo le scale dell'edificio dove si trova il suo appartamento, gli ha permesso di morire senza dover pesare sulla amata famiglia e senza doversi

affidare ad una badante.

Tante persone erano presenti al suo funerale al quale ho partecipato portando alla famiglia il cordoglio della Risanamento, oltre che il mio personale.

Lo conoscevo da più di 30 anni, ma il suo nome era presente in un mio libro che ricostruisce la storia del P.S.I. dal 1944. Anche i suoi compagni di tressette del Centro Anziani, dove si recava ogni giorno, sentiranno la sua mancanza non tanto come giocatore, ma soprattutto come persona allegra, gradevole, coerente: un amico che tutti vorrebbero e che ora resta presente come un ricordo incancellabile.



Primo Pecorari: una vita nella "Risanamento"

→ **Eraldo Sassatelli**

Primo Pecorari, spento il 2 gennaio scorso a ottantadue anni, è stato una di quelle rare figure che hanno identificato gran parte della propria esistenza con la cooperativa.

Nato a Ravarino in provincia di Modena, trasferitosi a Bologna, nella seconda metà degli anni '50 iniziò il suo lungo rapporto umano e di lavoro con la "Risanamento". Prima nella veste di operaio edile, poi, grazie all'esper-

ienza fatta "sul campo", fu adetto alla mansione di collaboratore nell'Ufficio tecnico, incarico che mantenne fino al raggiungimento della pensione.

Socio assegnatario della cooperativa, dimorò per alcuni anni nella zona Porto-Casarini per poi trasferirsi definitivamente in Costa-Saragozza. Proprio in questo quartiere, Primo era assai conosciuto e dove aveva mantenuto molte relazioni; persona di carattere gioviale, era solito intrattenersi

sulla panchina davanti a casa o passeggiando per la strada con i vicini o anche con occasionali conoscenze. Amava parlare di tutto: dai temi riguardanti la cooperativa allo scambio di opinioni sulla politica locale e generale e in tutte le occasioni Primo, mostrava sempre il suo sorriso cordiale.

Ecco: quello del sorriso e del suo modo affabilmente rispettoso e sommesso di dialogare, è il tratto umano con cui lo ricorderemo a lungo.

Col patrocinio del



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere Saragozza

RISANAMENTO Soc. Coop. dal 1884
Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bolog

Col patrocinio del



COMUNE DI BOLOGNA
Quartiere San Vitale



Mostra di pittura

Dal 11 al 19 aprile 2015

Sala Sandro Pertini

Via Muratori, 4/2

inaugurazione 11 aprile alle ore 17,30

Interverrà il Pres. del Quartiere Saragozza

Dott. Roberto Fattori

Orari: 15,00 – 19,00 - mercoledì chiuso

Domenica ore 15,00 – 19,00

Dal 12 al 19 aprile 2015

Sala Montanari

Via Bentivogli, 19

Inaugurazione 12 aprile alle ore 10,30

Interverrà il Consigliere del Quartiere San Vitale

Dott. Amedeo Bianchi

Orari: ore 15,00-19,00

domenica ore 10,00-12,30, 15,00-19,00

Le mostre saranno inaugurate dal Presidente Avv. RENATO RIMONDINI

ECCO DI NUOVO LA MOSTRA DI PITTURA!

Organizzata dal nuovo gruppo di lavoro del Coordinamento Commissioni Soci “Arte, cultura e tempo libero”, la mostra, che oltre a far conoscere la nostra Cooperativa alla cittadinanza, ha lo scopo di far incontrare persone che condividono gli stessi interessi.

I Soci interessati a esporre alcune loro opere potranno rivolgersi a Silvana Danielli Cell. 339 23 43 598 e a William Zuntini cell. 346 24 51 149.

Le mostre, patrocinate dai Quartieri Costa-Saragozza e San Vitale, si svolgeranno nella Sala Pertini di Via Muratori, 4/2 e nella Sala Montanari, di Via Bentivogli, 19c- Bologna. Verranno inaugurate dal nostro Presidente Avv. Renato Rimondini.

Il gruppo arte, cultura, tempo libero



MARCHI TRATTATI



ABBONAMENTI DI MANUTENZIONE CALDAIA PROGRAMMATA

I nostri contratti di manutenzione programmata in abbonamento garantiscono:

- Rispetto delle leggi.
- Vengono evitate sanzioni causate da inadempienze.
- Economicità di gestione.
- Una caldaia sottoposta a manutenzione annuale mantiene nel tempo elevate prestazioni con conseguenti risparmi nell'utilizzo.
- Sicurezza.
- Durante la manutenzione ordinaria il tecnico accerta il perfetto funzionamento dei dispositivi di sicurezza della caldaia.

ABBONAMENTO BIENNALE

- 2 interventi di pulizia caldaia (1 per anno)
- 1 intervento analisi fumi (1 ogni due anni)*
(con compilazione modulo allegato di efficienza energetica e consegna del nuovo libretto)

Costo annuale solo pulizia € 70

Costo annuale pulizia + analisi combustione € 77

Dritto fisso di chiamata dalle ore 08.00 alle 17.00 giorni feriali € 30

Garden Benito Dall'Olio

Progettazione, realizzazione e manutenzione di parchi e giardini



Impianti d'irrigazione automatici



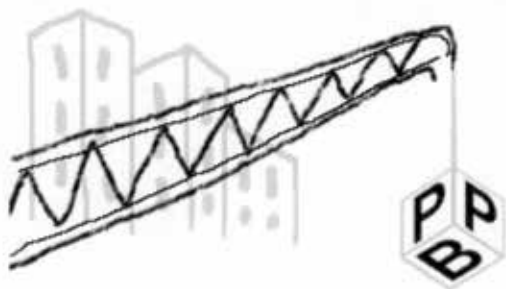
Potature con piattaforma aerea



Pergole, Gazebi, arredo per il giardino in genere

Via Birbanteria 22/2 Castenaso (Bo)
tel. 051 789530 Fax. 051 6051221





SOA

Attestazione N° 1119/24/00

Impresa edile dal 1974 di Benfenati Pier Paolo

Via Stradelli Guelfi 42
40139 Bologna
Tel. 051/6011023 Fax 051/6011024
e-mail:benfenatipierpaolo@libero.it



di Giuseppe Caruana s.a.s.

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI

Via Zanardi, 78/f - 40131 Bologna
tel. e Fax 051.6350244 - cell. 335.8108666



REDESIGN®

**REDESIGN
COMUNICAZIONE
SOCIETÀ COOPERATIVA**

Via Carbonara 5
40126 - Bologna

Tel → +39 051 2961138
fax → +39 051 279197

info@redesignlab.it
www.redesignlab.it

KONE MonoSpace® 500, l'innovazione al tuo servizio. Sintesi di tecnologia, design, affidabilità e rispetto dell'ambiente.



MIGLIOR ECO-EFFICIENZA

COMFORT DI MARCIA ALL'AVANGUARDIA

DESIGN UNICO

KONE MonoSpace® garantisce un'ottimizzazione senza precedenti in termini di spazio e di energia: primo ascensore al mondo privo di locale macchina è stato specificatamente progettato per regalare ai propri passeggeri una cabina più spaziosa, abbassando i costi d'esercizio e l'impatto ambientale del vostro edificio.

Ogni singolo componente di questo ascensore è stato rinnovato e migliorato per **aggiungere valore reale al vostro edificio, massimizzare il comfort di marcia e ridurre i livelli dei consumi energetici** tanto da ottenere la Certificazione di efficienza energetica in Classe A. Grazie alle nuove dimensioni di cabina, KONE MonoSpace® è ancora più compatto e si può installare nella maggior parte dei vani di corsa esistenti regalando spazio prezioso per destinarlo ad altri usi.